

### INGRESSO LIBERO

La partecipazione a tutti i seminari consente il conseguimento di 1 CFA su attività a scelta dello studente. Gli incontri si terranno nell'Aula Magna del Conservatorio (aula 32).

È possibile partecipare ai seminari anche in modalità telematica utilizzando la piattaforma Zoom. Per il link Zoom e maggiori informazioni riguardo ai seminari rivolgersi a Daniela Macchione, docente di Storia della Musica e responsabile del progetto (d.macchione@consaq.it).



Conservatorio di Musica  
"Alfredo Casella"

Via Francesco Savini, snc - 67100 L'Aquila  
0862 22122 • [www.consaq.it](http://www.consaq.it)

-  Conservatorio Casella L'Aquila
-  [consaqofficial](https://www.instagram.com/consaqofficial)
-  [conservatorioAQ](https://www.youtube.com/channel/UC...)
-  [ConsAQ News](https://www.telegram.com/channel/...)

# On creativity II

## Aula Magna

Conservatorio di Musica  
"Alfredo Casella"



9 Marzo 2023, 15:30-17:30  
Daniel Leech-Wilkinson  
(King's College, London)

### *De-policing classical music performance*

Registrazioni storiche - alcune realizzate dagli stessi compositori - dimostrano che le partiture classiche risuonavano in modo alquanto diverso. Eppure, oggi gli esecutori sono tenuti a seguire norme strettamente definite, rivendicate come artisticamente ideali e fedeli alle intenzioni dei compositori. La creatività è scoraggiata e spesso duramente punita, con effetti dannosi sulla salute psico-fisica degli esecutori. L'esecuzione è sorvegliata da insegnanti, datori di lavoro, critici e altri sorveglianti, con l'uso di un linguaggio che tradisce pregiudizi strutturali profondamente radicati nell'ideologia della musica classica. Un'ideologia che si basa su una serie di miti e illusioni che mantengono potere e profitto nelle mani dei sorveglianti a spese degli esecutori. Sono possibili esecuzioni molto differenti, più creative, più diverse, ma ugualmente persuasive. Gli esempi sono facilmente reperibili e possono servire come modelli per una cultura della musica classica meno obbediente, più coinvolgente e gratificante.

13 Aprile 2023, 15:30-17:30  
Gianluca Taddei  
(Conservatorio di Musica  
"Alfredo Casella", L'Aquila)

### *Creatività come terapia*

Ogni atto terapeutico, all'interno di una relazione d'aiuto, implica l'attivazione di risorse creative in entrambi gli attori della relazione, in particolare se il medium è quello sonoro-musicale. La musicoterapia e le artiterapeutiche in genere privilegiano

l'atteggiamento creativo, sollecitato dalle esperienze sensoriali e dunque estetiche tipiche di questi approcci. Nella pratica musicoterapica un ruolo privilegiato è assegnato all'improvvisazione, nel corso della quale si sviluppa la relazione, terapeutica o comunque rivolta al benessere dei partecipanti. Esploreremo nel seminario quanto sia stretto il rapporto tra musicoterapia, creatività e benessere, cercando di ri-definire questi stessi termini anche attraverso esempi concreti e momenti di partecipazione attiva basati sul «circuitto autogenerativo» (Boris Porena) e sull'improvvisazione/composizione di base..

27 Aprile, 15:30-17:30

Mattia Zecca e Sabina D'Angelosante  
(Accademia "CreaVità", Roma)

### *Creatività come strumento per esplorare sé stessi e incontrare l'altro*

Il muscolo della creatività appartiene all'apparato emotivo di ciascuno di noi e, proprio come ogni muscolo, richiede di essere allenato perché possa esprimere al meglio la propria funzione vitale, quella cioè di consentire una migliore conoscenza di sé stessi e, attraverso di quella, favorire l'incontro con l'altro su basi più empatiche e, quindi, più autentiche e solide.

Un primo esercizio fondamentale per questo tipo di allenamento ce lo propone la scrittura creativa e richiede di tornare laggiù, dove tutto è cominciato, per stimolare la voce bambina, selvatica, che ognuno ha dentro di sé e che purtroppo, soprattutto in questo momento storico, rischiamo di non riuscire più ad ascoltare.

È proprio grazie a quella voce, però, che possiamo essere la persona che siamo e determinare il nostro futuro anziché subirlo.

Un altro esercizio è offerto dall'arte figurativa, quando torniamo a osservare la realtà con lo sguardo bambino, quello che accede all'emisfero del cervello che non conosce ancora la logica e la cultura, ma solo emozione ed esperienza diretta e meravigliosa del mondo.

25 Maggio, 15:30-17:30

Maurizio Coccia  
(Accademia di Belle Arti, L'Aquila)

### *My way. Anatomia rapsodica del pensiero divergente nell'arte contemporanea*

L'artista contemporaneo, almeno dalle avanguardie storiche in poi, non si pone più il problema dell'originalità e dell'unicità dell'opera, né della sua esecuzione materiale. Al modello manifatturiero e virtuosistico si affianca una pratica più mondana e relazionale. L'artista diventa interprete della realtà grazie alla creatività che gli permette di riformulare in codici espressivi nuovi il proprio habitat. Questo percorso fluttuante, passando da figure e opere emblematiche, sarà lumeggiato seguendo il filo di associazioni mentali più che una cronologia coerente. Il cannocchiale rovesciato, il cortocircuito semantico e visivo saranno quindi la guida per questo itinerario anticonformista e divergente.